



Il PEI e le Linee guida rappresentano sicuramente degli strumenti validi per il mondo della scuola, ma non mancano coloro che rilevano alcune criticità relative non ai contenuti ma ai tempi e alle modalità con cui sono proposti alle scuole. Lo stesso CSPI, pur avendo dato parere positivo, auspica che l'emanazione del provvedimento e degli strumenti di lavoro proposti siano supportati da adeguate azioni e misure di accompagnamento affinché le scuole possano operare nelle migliori condizioni.

Si intende, ad esempio, far riferimento ad una nuova struttura di PDF (Profilo di Funzionamento) che tenga conto degli stessi criteri adottati per il nuovo PEI, criteri ispirati al modello bio-psico-sociale dell'ICF. (Magazine, Categoria **NORMATIVA**, articolo *Decreto legislativo sull'inclusione scolastica (DLgs 66/17, SCARICABILE Nuovo iter per il procedimento di riconoscimento della disabilità)*)

Infatti, nell'ALLEGATO C, "[Scheda Debito di funzionamento](#)" viene specificato che, tenuto conto del Profilo di funzionamento, occorre individuare le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento", in seguito al quale l'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* e dell'entità delle difficoltà indicati nella relativa [Tabella C1 REV](#)

Ecco perché alcuni operatori del mondo della scuola ritengono che forse sarebbe stato preferibile che i modelli di PEI fossero stati elaborati solo dopo il Decreto del Ministero della Salute recante le linee guida per la redazione del Profilo di funzionamento anch'esso, adeguato dal Ministero della salute al modello ICF, nonché dopo l'intesa per i profili professionali per l'autonomia e la comunicazione e l'accordo per gli interventi di determinazione del fabbisogno orario.

Molti, però, sostengono la necessità di offrire alle scuole i nuovi modelli di PEI, accompagnati da decreto e Linee guida, già da questo anno scolastico, che sarà un anno di prima applicazione durante il quale saranno certamente fornite dal MI ulteriori comunicazioni e indicazioni. Si ricorda, inoltre, che all'[art. 20 dello Schema di decreto interministeriale](#) è prevista la costituzione di un Comitato tecnico con il compito di monitorare l'attuazione del nuovo impianto e di proporre eventuali modifiche già al termine del 2020-2021.

Ci premere sottolineare che **il nuovo modello di PEI**, però, non dovrebbe essere solo un bel documento, ma dovrebbe diventare uno strumento che, se ben utilizzato dai GLO, potrebbe permettere di dare inizio ad un nuovo percorso di inclusione scolastica, basata sulle esigenze reali delle singole persone, che punta ad una maggiore partecipazione delle famiglie e degli alunni stessi, in un'ottica di partecipazione e di corresponsabilità.

Infatti, secondo l'avvocato Salvatore Nocera, membro della [FISH](#) (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), che ha seguito i lavori dell'Osservatorio, durante la preparazione delle [Linee Guida per il nuovo PEI](#) *«sembra che il Ministero abbia accolto le pressanti richieste della Federazione FISH e delle Associazioni ad essa aderenti, riguardanti la piena titolarità di partecipazione delle famiglie ai GLO (Gruppi di Lavori Operativi per l'Inclusione), sia in persona dei genitori che degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità»*

Le **Linee guida**, poi, si possono considerare senz'altro di fondamentale aiuto nella compilazione condivisa del PEI perché aiutano ampiamente a completare le varie sezioni mettendo in evidenza gli aspetti meritevoli di attenzione.

In conclusione, ci sentiamo di sottolineare che solo se il nuovo PEI sarà guardato dall'intero mondo della scuola con lo spirito giusto, secondo un giusto approccio, esso riuscirà a non essere un semplice atto burocratico ma servirà a cambiare la realtà delle cose.